



## SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 4 / I  
102000007347

1/10

Data di revisione: 19.11.2012  
Data di stampa: 19.11.2012

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale SOLFAC GEL SCARAFAGGI  
Codice prodotto (UVP) 05178819

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Insetticida

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.  
Viale Certosa 130  
20156 Milano  
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)  
Dipartimento responsabile E-Mail: qhse-italy@bayercropscience.com  
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

#### 1.4 Numero di emergenza

Numero di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)  
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveleni Ospedale Niguarda)

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

##### Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

N Pericoloso per l'ambiente, R51/53

##### Classificazione per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

N Pericoloso per l'ambiente, R51/53

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

##### Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- Imidacloprid

Simbolo(i)



N

Pericoloso per l'ambiente

Frase "R"

R51/53

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**SOLFAC GEL SCARAFAGGI**Versione 4 / I  
102000007347

2/10

Data di revisione: 19.11.2012

Data di stampa: 19.11.2012

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

## Frasì "S"

|        |  |
|--------|--|
| S 2    | Conservare fuori della portata dei bambini.  |
| S13    | Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.   |
| S20/21 | Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.  |
| S29    | Non gettare i residui nelle fognature.   |
| S61    | Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. |

**2.3 Altri pericoli**

Non sono noti altri pericoli.

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****3.2 Miscela****Natura chimica**

Esca pronta per l'uso (RB)  
Imidacloprid 2,15 %

**Componenti pericolosi**

Frasì "R" secondo direttiva 67/548/CEE  
Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

| Nome         | N. CAS /<br>N. CE        | Classificazione      |  | Concentrazione<br>[%] |
|--------------|--------------------------|----------------------|--|-----------------------|
|              |                          | Direttiva 67/548/CEE | Regolamento (CE)<br>N. 1272/2008   |                       |
| Imidacloprid | 138261-41-3<br>428-040-8 | Xn; R22<br>N; R50/53 | Acute Tox. 4, H302<br>Aquatic Acute 1,<br>H400<br>Aquatic Chronic 1,<br>H410 | 2,15                  |
| Glicerolo    | 56-81-5<br>200-289-5     | Non classificato     | Non classificato   | > 1,00                |

**Ulteriori informazioni**

|              |             |                       |
|--------------|-------------|-----------------------|
| Imidacloprid | 138261-41-3 | Fattore-M: 10 (acute) |
|--------------|-------------|-----------------------|

Per il testo completo delle frasi R/ indicazioni di pericolo menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Informazione generale**

La natura del prodotto, quando contenuto nel suo imballaggio commerciale, rende impossibile il suo sversamento. Tuttavia, nel caso di significativo sversamento sono applicabili le seguenti misure. Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.



## SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 4 / I  
102000007347

3/10

Data di revisione: 19.11.2012

Data di stampa: 19.11.2012

### Contatto con la pelle

Lavare con molta acqua e sapone, se disponibile, con glicole polietilenico 400; subito dopo pulire con acqua. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

### Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

### Ingestione

Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni. Sciacquarsi la bocca. Indurre il vomito solo se: 1. il paziente è completamente cosciente; 2. l'assistenza medica non è subito disponibile; 3. è stata ingerita una quantità significativa (più di un boccone); 4. il tempo trascorso dall'ingestione è meno di 1 ora (in caso di vomito il prodotto potrebbe giungere nel tratto respiratorio).

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nessun sintomo conosciuto o previsto.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

#### Trattamento

Trattare sintomaticamente.

Monitoraggio della funzione respiratoria e cardiaca.

In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio.

Non vi sono antidoti specifici.

---

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

#### Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua abbondante

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:

Monossido di carbonio (CO)

Ossidi di azoto (NOx)

Cianuro di idrogeno (acido cianidrico)

Acido cloridrico (HCl)

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### Speciali dispositivi di protezione per gli addetti antincendio

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

#### Ulteriori Informazioni

Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione.

Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.



## SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 4 / I  
102000007347

4/10

Data di revisione: 19.11.2012

Data di stampa: 19.11.2012

---

### SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata.  
Usare i dispositivi di protezione individuali.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

##### Metodi di bonifica

La natura del prodotto, quando contenuto nel suo imballaggio commerciale, rende impossibile il suo sversamento. Tuttavia, nel caso di significativo sversamento sono applicabili le seguenti misure.

Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).

Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

#### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere capitolo 7.

Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere capitolo 8.

Per le informazioni sullo smaltimento vedere capitolo 13.

---

### SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

##### Avvertenze per un impiego sicuro

Non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse; seguire le principali istruzioni per la manipolazione.

##### Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono richieste precauzioni speciali

##### Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio.

Distuggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.

#### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

##### Requisiti del magazzino e dei contenitori

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Conservare nei contenitori originali.

Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate.

##### Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

**SOLFAC GEL SCARAFAGGI**Versione 4 / I  
102000007347

5/10

Data di revisione: 19.11.2012

Data di stampa: 19.11.2012

**7.3 Usi finali specifici**

Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo**

| Componenti              | N. CAS      | Parametri di controllo         | Aggiornamento | Base     |
|-------------------------|-------------|--------------------------------|---------------|----------|
| Imidacloprid            | 138261-41-3 | 0,7 mg/m <sup>3</sup><br>(TWA) |               | OES BCS* |
| Glicerolo<br>(Foschia.) | 56-81-5     | 10 mg/m <sup>3</sup><br>(TWA)  | 2009          | OEL (IT) |

\*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer CropScience (Occupational Exposure Standard)

**8.2 Controlli dell'esposizione****Protezione individuale**

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

|                                    |  |
|------------------------------------|--|
| Protezione respiratoria            | Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie.<br>I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. |
| Protezione delle mani              | Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,40 mm), marcati CE (o equivalentemente approvati). Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli nel caso di contaminazione interna, quando si siano bucati, oppure se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavarsi sempre le mani prima di mangiare, bere, fumare o andare alla toilette.   |
| Protezione degli occhi             | Indossare occhiali di protezione conformi alla norma EN166 (campo di utilizzo 5: gas/particelle solide fini (<5µ)).  |
| Protezione della pelle e del corpo | Indossare indumenti protettivi standard del tipo 6.<br>In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore.<br>Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.  |



## SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 4 / I  
102000007347

6/10

Data di revisione: 19.11.2012

Data di stampa: 19.11.2012

### SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| Stato fisico                  | gel  |
| Colore                        | bianco tendente al beige                                     |
| Odore                         | debole, caratteristico/a                                     |
| Infiammabilità (solidi, gas)  | Il prodotto è non facilmente infiammabile.<br>non si accende |
| Temperatura di autoaccensione | > 381 °C   |
| Tensione di vapore            | 21,3 hPa a 20 °C<br>25,2 hPa a 25 °C<br>53,6 hPa a 50 °C     |
| Densità                       | ca. 1,21 g/cm <sup>3</sup> a 20 °C                           |
| Idrosolubilità                | miscibile  |
| Tensione superficiale         | 60,1 mN/m a 20,2 °C  |
| Proprietà comburenti          | Nessuna proprietà comburente                                 |
| Esplosività                   | Non esplosivo<br>92/69/CEE, A.14 / OCSE 113                  |

#### 9.2 Altre informazioni

Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

### SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1 Reattività

##### Decomposizione termica

a 168 °C Endotermica.

da 168 °C Decomposizione esotermica.

#### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Temperature estreme e luce diretta del sole.



## SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 4 / I  
102000007347

7/10

Data di revisione: 19.11.2012  
Data di stampa: 19.11.2012

### 10.5 Materiali incompatibili

Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.

---

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

- |   |  |
|---|--|
| Tossicità acuta per via orale               | DL50 (ratto) > 5.000 mg/kg   |
| Tossicità acuta per inalazione              | Durante applicazioni intenzionali e prevedibili non vi è formazione di nebbia respirabile.   |
| Tossicità acuta per via cutanea             | DL50 (ratto) > 5.000 mg/kg   |
| Irritante per la pelle                      | Nessuna irritazione della pelle (su coniglio)  |
| Irritante per gli occhi                     | Leggero effetto irritante - nessun obbligo di etichettatura. (su coniglio)   |
| Sensibilizzazione                           | Non sensibilizzante. (porcellino d'India)<br>OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Buehler<br><br>Non sensibilizzante. (porcellino d'India)<br>OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Magnusson & Kligman   |
| Valutazione tossicità a dose ripetuta       | Imidacloprid non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.   |
| Valutazione di mutagenicità                 | Imidacloprid non è risultato mutageno o genotossico, sulla base delle evidenze complessive ponderate, in una batteria di test in vitro ed in vivo.   |
| Valutazione di cancerogenicità              | Imidacloprid non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante il periodo di somministrazione.  |
| Valutazione di tossicità nella riproduzione | Imidacloprid ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti solo a dosi tossiche anche per gli animali genitrici. La tossicità per la riproduzione ha mostrato con Imidacloprid è dovuta alla tossicità parentale. |
| Valutazione di tossicità sullo sviluppo     | Imidacloprid ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Gli effetti sviluppati hanno mostrato con Imidacloprid sono correlati a tossicità materna.   |

---

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità



## SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 4 / I  
102000007347

8/10

Data di revisione: 19.11.2012  
Data di stampa: 19.11.2012

|  |  |
|--|--|
| Tossicità per i pesci                    | CL50 (Trotta iridea ( <i>Oncorhynchus mykiss</i> )) 211 mg/l<br>Tempo di esposizione: 96 h<br>Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid.   |
| Tossicità per gli invertebrati acquatici | CE50 (Pulce d'acqua grande ( <i>Daphnia magna</i> )) 85 mg/l<br>Tempo di esposizione: 48 h<br>Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid.<br><br>CL50 ( <i>Chironomus riparius</i> (chironomo)) 0,0552 mg/l<br>Tempo di esposizione: 24 h<br>Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid. |
| Tossicità per le piante acquatiche       | CE50 ( <i>Desmodemus subspicatus</i> ) > 10 mg/l<br>Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 72 h<br>Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid.   |

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità Non applicabile per questa miscela.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione Non applicabile per questa miscela.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo Non applicabile per questa miscela.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è richiesta, poiché non è necessaria la relazione sulla sicurezza chimica.

### 12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari  
Non ci sono altri effetti da segnalare.

---

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Prodotto

Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

#### Contenitori contaminati

I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.

#### No. (codice) del rifiuto smaltito

020108 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

---

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### ADR/RID/ADN

14.1 Numero ONU

3077



## SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 4 / I  
102000007347

9/10  
Data di revisione: 19.11.2012  
Data di stampa: 19.11.2012

|  |  |
|--|--|
| 14.2 Nome di spedizione appropriato ONU    | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.<br>(MISCELA DI IMIDACLOPRID) |
| 14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto | 9  |
| 14.4 Gruppo d'imballaggio                  | III  |
| 14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente  | SI   |
| Nr. pericolo                               | 90   |
| Codice galleria                            | E  |

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

### IMDG

|  |  |
|--|--|
| 14.1 Numero ONU                            | <b>3077</b>  |
| 14.2 Nome di spedizione appropriato ONU    | ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.<br>(IMIDACLOPRID MIXTURE) |
| 14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto | 9  |
| 14.4 Gruppo d'imballaggio                  | III  |
| 14.5 Inquinante marino                     | SI   |

### IATA

|  |   |
|--|---|
| 14.1 Numero ONU                            | <b>3077</b>   |
| 14.2 Nome di spedizione appropriato ONU    | ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.<br>(IMIDACLOPRID MIXTURE ) |
| 14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto | 9   |
| 14.4 Gruppo d'imballaggio                  | III   |
| 14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente  | SI  |

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: U (E' improbabile un pericolo acuto durante un uso normale)

Numero di registrazione 18504/PMC

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.



## SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 4 / I  
102000007347

10/10

Data di revisione: 19.11.2012

Data di stampa: 19.11.2012

---

### SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

|        |   |
|--------|---|
| R22    | Nocivo per ingestione.  |
| R50/53 | Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

|      |  |
|------|--|
| H302 | Nocivo se ingerito.  |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici.                             |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 453/2010 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Motivo della revisione: Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 453/2010.

|   |
|---|
| Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti. |
|---|